



*Ministero dell'Istruzione e del Merito*

**CPIA 2 BRESCIA - Gavardo**

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI  
PIAZZA DE' MEDICI, 26 - 25085 GAVARDO - BS

CF. 96037260179 - C.M. BSMM205007 - Tel 0365 34272  
e-mail [bsmm205007@istruzione.it](mailto:bsmm205007@istruzione.it) - [bsmm205007@pec.istruzione.it](mailto:bsmm205007@pec.istruzione.it)  
Sito Web: [www.cpiagavardo.edu.it](http://www.cpiagavardo.edu.it)



**CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO**  
**Anno scolastico 2023/2024**

Il giorno 23 aprile 2024 alle ore 10.00 nel locale ufficio del Dirigente scolastico del CPIA 2 Brescia viene sottoscritto il Contratto Integrativo d'Istituto 2023/2024.

Sono presenti:

Parte pubblica                      Il Dirigente scolastico                      Gaio Tecla

Parte sindacale

RSU

Gennaro Annunziata  
Alessandro Sacchella  
Germano Scarinzi

OO. SS.

FLC CGIL

CISL SCUOLA

FEDERAZIONE UIL SCUOLA RUA

SNALS - CONFSAL

FGU - GILDA DEGLI INSEGNANTI

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

I rappresentanti sindacali provinciali di F.L.C.G.I.L., U.I.L., C.I.S.L. Scuola, S.N.A.L.S., GILDA Insegnanti, sono stati regolarmente convocati.

## TITOLO I - NORME GENERALI

### Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica CPIA 2 di Gavardo, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per la parte normativa per il triennio 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, mentre la parte economica per l'anno scolastico 2023/2024 e sarà soggetta a revisione annuale in base alle risorse economiche assegnate dal ministero..
3. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.
4. Il presente contratto decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità sino alla stipula del prossimo contratto d'Istituto alla scadenza del triennio di vigenza.
5. Si intenderà tacitamente abrogato in tutto o in parte qualora intervenga normativa legislativa o contrattuale nazionale o regionale (gerarchicamente superiore) e/o d'istituto, diversa dall'attuale ed incompatibile con il presente contratto.
6. Se qualcuna delle parti contraenti dovesse rilevare la necessità di una revisione, la parte che intende attuare la revisione deve comunicarlo per iscritto alle altre parti firmatarie dello stesso. Entro 30 giorni dalla comunicazione si dovrà provvedere al riesame della materia oggetto di revisione.
7. Il Dirigente Scolastico entro 5 gg. dalla sottoscrizione provvede all'affissione di copia integrale del presente Contratto Integrativo d'Istituto all'Albo e nella bacheca sindacale on line del sito della Scuola.

### Art. 2 – Interpretazione autentica

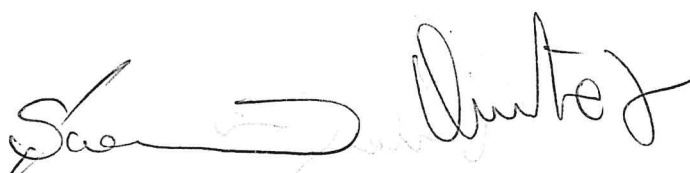
1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto, le parti si incontrano, presso l'istituzione scolastica, entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. La procedura deve concludersi entro quindici giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

### CAPO I –NORME GENERALI

#### Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
  - a. Contrattazione integrativa
  - b. Informazione preventiva
  - c. Interpretazione autentica, come da art. 2.



#### **Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo, la data e l'ora dello stesso.

#### **Art. 5 – Informazione**

L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 al quale si rinvia integralmente.

1. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 indicate accanto ad ogni voce:
2. tutte le materie oggetto di contrattazione;
3. tutte le materie oggetto di confronto;
4. la proposta di formazione delle classi e degli organici;
5. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
6. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

#### **Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019/2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - I. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
  - II. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
  - III. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;



- IV. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990;
- V. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- VI. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- VII. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- VIII. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

#### **Art. 7 – Confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
  - I. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
  - II. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
  - III. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento; promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.

### **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

#### **Art. 8 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale online, e in essa sono contenuti i documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento pubblicato sulla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale del CPIA che andrà preventivamente concordato con la Dirigente anche circa le modalità di gestione, controllo e la pulizia.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno attraverso la pubblicazione all'albo sindacale online.

#### **Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto 2019-2021, cui si rinvia integralmente.



2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni feriali di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare gli studenti e, per i minorenni, le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista, tenuto conto del tempo necessario al rientro, nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza degli ingressi e il funzionamento del centralino telefonico, amministrativo saranno addette a tali servizi. La scelta del personale che deve assicurare i servizi sopraccitati viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, utilizzando il criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

#### **Art. 11 – Referendum**

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo

#### **Art.12 - Diritto di Sciopero**

Il diritto di sciopero è sancito dalla Costituzione ed è garantito a tutto il personale. La comunicazione dell'indizione di uno sciopero da parte del Dirigente Scolastico, prevista dalla normativa vigente, viene resa nota a tutti i lavoratori della scuola in forma scritta e tramite posta elettronica.

Il Dirigente Scolastico dispone il preavviso di sciopero agli utenti e può a tal fine invitare il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'eventuale adesione allo sciopero. Secondo quanto stabilito dalla legge il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni previste dalla stessa.

La scelta dei nominativi da designare per il contingente di personale chiamato a garantire i servizi minimi sarà fatta utilizzando nell'ordine i seguenti criteri:

- a) disponibilità individuale;
- b) sorteggio, nel caso in cui tutto il personale interessato abbia dichiarato la sua volontà di aderire allo sciopero, o nel caso di più disponibilità.

Vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale, i servizi indispensabili e i relativi

contingenti per i servizi essenziali:

durante qualsiasi esame e in occasione degli scrutini finali: un assistente per i compiti amministrativi; un collaboratore scolastico per l'apertura e la chiusura dei locali scolastici per ogni sede, per il pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico.

### **Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsto dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero è il seguente:
  - Per esami e scrutini: 1 ass.te amm.vo e 1 coll. scol. nelle sedi d'esame.
2. Le unità da includere nel contingente sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

## **TITOLO III – PERSONALE DOCENTE**

### **Art. 14 Proposta di formazione delle classi e degli organici**

La formazione delle classi nei corsi di alfabetizzazione, di 1° livello primo periodo didattico e secondo periodo didattico tiene conto dei dati acquisiti riguardo alle iscrizioni per l'a.s. 2023- 2024 con scadenza al 15 ottobre 2023.

Di norma i corsi – classi vengono composti con un numero non inferiore a 15 studenti per favorire il diritto allo studio dei corsisti che si trovano anche in situazione di svantaggio socio – economico e culturale.

Qualora il numero degli iscritti dovesse eccedere le 28 unità, se le risorse di organico assegnate all'istituto lo consentono, si procede all'attivazione di un ulteriore corso – classe.

L'organico di diritto del personale docente assegnato per l'a.s. 2023 – 2024:

n. 7 docenti scuola primaria;

n.12 docenti scuola secondaria di primo grado.

### **Art. 15 Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo**

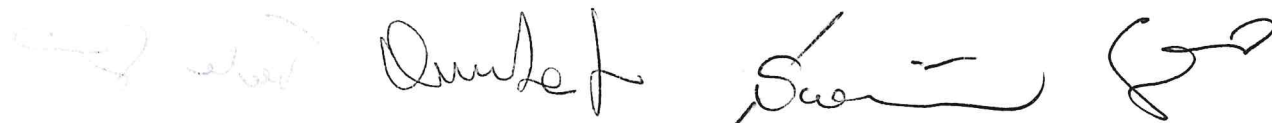
L'assegnazione dei docenti alle sedi ed ai corsi di alfabetizzazione, di 1° livello – primo periodo didattico e secondo periodo didattico tiene conto di norma del codice ministeriale della sede di titolarità. In tal senso, le richieste di servizio, avanzate dai docenti in deroga al loro codice meccanografico di titolarità, verranno accolte solo se non contrastanti con i diritti e i legittimi interessi dei colleghi incardinati al codice richiesto.

Tenendo in considerazione la necessità di coprire tutti i punti di erogazione del servizio sul territorio del CPIA, afferenti allo stesso codice, l'assegnazione dei docenti avverrà tenendo conto dei seguenti criteri, stabiliti in ordine di priorità:

1. Esperienza specifica sui vari percorsi.
2. Continuità di servizio sul punto di erogazione.
3. Vicinanza del punto di erogazione alla residenza del docente comunicata all'Amministrazione.
4. Graduatoria d'Istituto.

### **Art. 16 Orario di servizio del personale docente e suo utilizzo.**

1. L'attività di insegnamento si svolge in 22 ore settimanali per i corsi di alfabetizzazione, e in 18 ore



settimanali per i corsi di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> periodo didattico, distribuite in cinque giornate settimanali. Il giorno libero per tutti è il sabato. Alle 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti dei corsi di alfabetizzazione vanno aggiunte 2 ore settimanali da dedicare, anche in modo flessibile e su base plurisettimanale, alla programmazione didattica da attuarsi in incontri collegiali dei docenti interessati, in tempi non coincidenti con l'orario delle lezioni. Nell'ambito dell'orario di insegnamento la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale viene destinata alla realizzazione dei progetti di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di studenti con ritardo nei processi di apprendimento e ad attività di arricchimento dell'offerta formativa.

2. L'orario di lavoro giornaliero di ciascun docente non può superare di norma le 6 ore di insegnamento, fatta salva la partecipazione agli incontri collegiali deliberati nel Piano Annuale delle Attività.
3. Le ore derivanti da ritardi e dalla concessione di permessi brevi, devono essere recuperate entro due mesi dalla concessione del permesso. Può essere autorizzato, con preventiva richiesta al Dirigente Scolastico, lo scambio di orario con i colleghi del team/Consiglio di classe, nel rispetto del quadro orario curricolare.
4. Gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita gli alunni medesimi, come da regolamento d'istituto.

#### **Art. 17 – Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2007.
2. I relativi compensi non possono essere a carico del FIS dell'istituto.

#### **Art. 18 Aggiornamento e formazione del personale docente**

Ciascun docente, nel corso dell'anno scolastico, ha diritto alla fruizione di 5 giorni, frazionabile anche in ore, per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'amministrazione, sia in qualità di fruitore che di formatore, esperto e animatore, con diritto alla retribuzione, esonero dal servizio e sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi ordini di scuola.

Sono da considerare iniziative riconosciute dall'amministrazione convegni, seminari, corsi di formazione e di aggiornamento promossi direttamente dai diversi livelli e articolazioni dell'Amministrazione scolastica centrale e periferica, dalle Università, dagli AT, nonché le iniziative riconosciute e organizzate da terzi comprese le associazioni professionali, gli istituti di ricerca e formazione, gli enti locali e le forze sociali operanti a livello territoriale.

La possibilità di fruizione dei 5 giorni e l'articolazione flessibile o l'adattamento dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione ad iniziative di formazione sono concesse per le seguenti iniziative:

- completamento della laurea e iscrizione a corsi di laurea per docenti in servizio nella scuola primaria,
- percorsi universitari finalizzati all'integrazione dei piani di studio in coerenza con esigenze derivanti dalle modifiche delle classi di concorso e degli ambiti disciplinari,
- partecipazione a corsi di perfezionamento o specializzazione compresi i corsi per il sostegno agli alunni portatori di handicap,
- partecipazione a convegni, seminari, o altre iniziative di formazione e aggiornamento finalizzate all'esercizio di funzioni o alla partecipazione a progetti, definite nel Piano dell'Offerta Formativa o individuate nel piano annuale delle attività.

Viene data priorità ai permessi retribuiti per la partecipazione ad iniziative promosse

dall'istituzione scolastica anche in convenzione con altri soggetti operanti a livello territoriale o organizzate dagli AT di riferimento o in ragione della partecipazione a progetti gestiti da altri soggetti e in cui l'istituzione scolastica è direttamente coinvolta.



## TITOLO IV – PERSONALE ATA

### Art. 19 Assegnazione del personale ATA ai plessi

L'assegnazione del personale ai plessi disposta dal DSGA, sulla base delle direttive impartite dal Dirigente Scolastico in relazione della complessità organizzativa dell'Istituto e all'attivazione dei corsi di alfabetizzazione, di primo livello, primo e secondo periodo (lavoro su più sedi e particolari regimi d'orario) e sentite le esigenze del personale, terrà conto di norma dei seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Vicinanza del punto di erogazione alla residenza del personale comunicata all'Amministrazione;
2. Graduatoria d'Istituto.

Nell'assegnazione delle mansioni e degli orari di servizio, si terrà conto anche:

1. Tipologia e necessità di ogni singola sede
2. Distribuzione equa del carico di lavoro
3. Attitudini ed esigenze personali se compatibili con l'organizzazione del servizio.
4. Limitazioni individuali documentate

Nella riunione di inizio anno scolastico, il DSGA acquisirà la disponibilità del personale alla sostituzione dei colleghi assenti in sedi diverse e predisporrà un piano di ore straordinarie, anche sulla base dei coefficienti di complessità dei plessi assegnati a ciascun dipendente. Tali ore potranno essere recuperate nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

### Art. 20 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario e di intensificazione)

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico o, per quelle determinate da situazioni urgenti, registrate a consuntivo
4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
  - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
  - b. sede dove va effettuata la prestazione aggiuntiva
  - c. disponibilità espressa dal personale
  - d. graduatoria interna

### Art. 21 – Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli Organi Collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
2. Tale chiusura è disposta dal Dirigente scolastico, previa delibera del Consiglio d'Istituto.
3. Le ore di servizio non prestate saranno recuperate, in ordine di priorità, con:
  - a. ore di lavoro straordinario già svolte;
  - b. giorni di ferie anno precedente o anno corrente;
  - c. permessi retribuiti.

Le modalità di cui sopra sono concesse su richiesta del dipendente, che, in tal caso, elaborerà il proprio piano di recupero delle chiusure prefestive in accordo con il DSGA. con attento riferimento alla funzionalità del servizio scolastico.





## **Art. 22 - Formazione ed aggiornamento del personale ATA**

Il personale ATA può partecipare, previa autorizzazione del capo di istituto, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte da enti accreditati o università. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare in relazione all'attuazione dei profili professionali.

1. La formazione, intesa non come semplice aggiornamento, rappresenta una scelta di qualità e va quindi favorita.

2. L'eventuale sostituzione del personale impegnato nella formazione avviene con personale in servizio ed è riconosciuta con ore a recupero.

3. La percentuale del personale che può partecipare, in contemporanea, alle attività di formazione in servizio viene indicata nella misura del 50% della copertura del personale in servizio, con rotazione favorendo prioritariamente la partecipazione del personale a tempo indeterminato in servizio nelle diverse sedi.

4. Il tempo dedicato al viaggio per raggiungere la sede del corso e per ritornare viene riconosciuto nei seguenti casi:

a. corsi obbligatori, la cui frequenza è richiesta dall'amministrazione;

b. corsi la cui frequenza non è obbligatoria, ma risulta necessaria in quanto hanno una ricaduta immediata sull'attività lavorativa; pertanto, previa autorizzazione del D.S., vengono equiparati ai corsi obbligatori.

5. Su particolari tematiche concernenti la funzionalità dell'istituzione scolastica, il personale scolastico ha il diritto / dovere di partecipare ad iniziative promosse dall'istituto anche in rete.

Nei limiti delle risorse disponibili debbono essere realizzate attività di informazione, formazione e aggiornamento nei confronti di tutti dipendenti.

Le richieste dei permessi per la formazione/aggiornamento per tutto il personale devono essere presentate almeno 5 giorni prima della loro fruizione.

Copia dell'attestato di partecipazione deve essere consegnato in segreteria.

## **TITOLO V – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

### **Art. 23 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 18:00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare e ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

### **Art. 24 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione**

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.



**Art. 25 Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro – correlato e di fenomeni di burn-out**

- Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.  
Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
- Eventuali, specifiche azioni di formazione del personale.
- La qualità del lavoro è promossa mediante la valorizzazione delle risorse ma anche in sede di assegnazione del personale docente e ATA a classi, attività, incarichi.  
Verranno tenute in considerazione eventuali segnalazioni del personale riguardanti possibili fattori di rischio stress lavoro – correlato e burn-out per migliorare nei lavoratori la consapevolezza delle possibili cause e del modo in cui fronteggiarlo in senso trasformativo.

**TITOLO VI – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

**CAPO I - NORME GENERALI**

**Art. 26 - Risorse**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio per l'anno scolastico 2023/2024 sono costituite da:
  - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa (**Tabella D**)
  - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi aggiuntivi del personale ATA (**Tabella D**)
  - stanziamenti del MOF dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR (**Tabella A**)
  - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti (**Tabella A**)
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, da famiglie, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
  - eventuali contributi da privati.

**Art. 27 – Fondi finalizzati**

- 1 - I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
- 2 - La ripartizione delle quote di tali fondi destinate alla retribuzione delle attività aggiuntive del personale è determinata in base a quanto previsto dagli specifici progetti.

**CAPO II – FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA**

**Art. 28 – Finalizzazione delle risorse del FIS**

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.



### **Art. 29 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica**

1 - Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di servizio del personale ATA.

Le parti concordano che le economie del precedente anno scolastico confluiscono nel FIS dei profili che le hanno prodotte.

Per l'anno scolastico 2023/2024 viene concordato di determinare una quota pari a € 350, da assegnare al fondo destinato al personale ATA.

L'importo del Fondo dell'Istituzione scolastica, detratta dell'assegnazione dell'indennità parte fissa e parte variabile al DSGA facente funzione e al sostituto, viene ripartito nella misura del 70% al personale docente e 30% al personale ATA. **TABELLA C**

### **Art. 30 - Conferimento degli incarichi e liquidazione dei compensi**

1 -Il Dirigente scolastico affida gli incarichi relativi allo svolgimento di prestazioni aggiuntive con apposita lettera in cui sono indicati:

- Il tipo di attività, gli impegni conseguenti e gli obiettivi;
- Il compenso forfetario o orario, specificando nel secondo caso il numero massimo di ore che possono essere retribuite;
- Le modalità di certificazione dell'attività svolta (autodichiarazione personale e fogli firme del Referente Progetto/Commissione);
- I termini e le modalità di pagamento.

2 -I compensi sono indicati sempre come lordo dipendente.

3 - I compensi sono liquidati entro il mese di agosto dell'a.s. in cui si sono svolte le attività, previa verifica dell'effettiva rispondenza tra la lettera di incarico e l'attività svolta e fatto salvo l'avvenuto stanziamento dei fondi previsti.

4 - Alla liquidazione si provvede d'ufficio senza necessità di domanda da parte del personale e sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### **Art. 31 - Individuazione**

1 - Il Dirigente individua i docenti a cui affidare lo svolgimento delle attività aggiuntive ed extracurriculari sulla base degli incarichi affidati a livello collegiale e delle indicazioni contenute nei progetti o nelle convenzioni.

### **Art. 32 - Determinazione dei compensi per attività aggiuntive (Stanziamenti)**

1. Al fine di perseguire le finalità caratteristiche del CPIA il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- supporto alla didattica (coordinatori di classe, commissioni, gruppi di lavoro e diprogetto, organismi vari, ecc);
- attività aggiuntive d'insegnamento per progetti coerenti con la mission del CPIA

Si concorda una suddivisione delle risorse interna sopra indicata come da allegata **tabella E/a**

2. le risorse destinate al personale ATA vengono definite come da **tabella allegata E/b**

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature on the left is partially obscured by a faint stamp. The middle signature is a large, stylized cursive signature. The signature on the right is also in cursive and appears to be 'Zino'.

## Funzioni strumentali docenti a.s.2023/2024

Vista la delibera del Collegio dei docenti che individua tre funzioni si propone di riconoscere il compenso secondo quanto indicato nella **tabella D**.

## Incarichi specifici (ex funzioni aggiuntive) a.s. 2023/2024

Sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi si individuano gli incarichi specifici necessari al funzionamento della scuola, ad esclusione di coloro che usufruiscono della posizione economica art. 2 sequenza contrattuale ATA del 25/05/2007 (art. 7) ed al personale part-time. **TABELLA D**

### Art. 33 – Assegnazione delle risorse per la valorizzazione del personale

1. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale sono suddivise fra personale docente e ATA con la stessa percentuale utilizzata per suddividere il FIS.
2. Si conviene tra le parti che tale risorsa venga utilizzata per riconoscere l'impegno di lavoro aggiuntivo di tutto il personale e che pertanto venga considerata come risorsa del FIS.

### Art. 34 – Riposi compensativi e ferie personale ATA

Le ore di recupero maturate potranno essere cumulate e fruito nei periodi di chiusura della scuola (mesi estivi, vacanze natalizie e pasquali), nei giorni di chiusura prefestiva o in altri giorni compatibilmente con le esigenze di servizio.

Si concorda la chiusura di n. 2 giornate prefestive: 02/05/2024, 14/08/2024.

Per il personale a tempo indeterminato e con contratto annuale fino al 31 agosto le ore di recupero maturate dovranno essere fruito entro e non oltre il 31 agosto 2024.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche si effettua esclusivamente l'orario antimeridiano

Le ferie sono un diritto irrinunciabile e non sono monetizzabili.

Compatibilmente con le esigenze di servizio il personale ATA può frazionare le ferie in più periodi. La fruizione delle ferie dovrà comunque essere effettuata nel rispetto dei turni prestabiliti, assicurando al dipendente assunto a tempo indeterminato o con un contratto fino al 31 agosto il godimento **di almeno 15 giorni lavorativi continuativi di riposo nel periodo 1 luglio - 31 agosto.**

Le domande di ferie riguardanti periodi di sospensione dell'attività didattica devono essere richieste al Dirigente scolastico entro le seguenti date:

- o **Vacanze Natalizie**                    **entro il 30 novembre 2023**
- o **Vacanze Pasquali**                **almeno due settimane prima**
- o **Vacanze estive**                    **entro il 30 aprile 2024**

Dalla data di scadenza per la presentazione delle domande alla risposta per iscritto dell'Amministrazione, devono intercorrere non più di 10 giorni, trascorso tale termine la domanda può essere considerata accolta.

Per il personale dell'Ufficio di Segreteria:

Va garantita la presenza in servizio di almeno una unità di personale, un altro assistente amministrativo dovrà essere disponibile a supplire l'eventuale assenza del collega.

Per il personale collaboratore scolastico:

Va garantita la presenza in servizio di almeno una unità di personale presso l'ufficio del CPIA anche a

rotazione del personale assegnato ad altre sedi.

### **Art. 35 - Attività aggiuntive personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell'istituzione scolastica.
4. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
  - comprovata professionalità specifica
  - disponibilità degli interessati
  - continuità di servizio

## **TITOLO VII – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **Art. 36 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73, al quale si rimanda.

### **Art. 37 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)**

Il RSPP, Sig. Scarinzi Roberto, è stato designato dal Dirigente sulla base delle offerte pervenute da esperti esterni non essendo presenti tra il personale docente figure che assicurino le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione.

### **Art. 38 – Gli incarichi dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

## **TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 39 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.



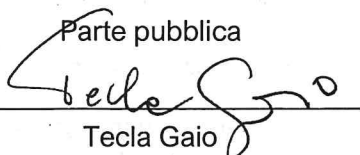
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso in cui si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale del personale docente e del Piano di servizio del personale ATA.
4. Sulla base di successive attribuzioni a saldo MOF 2023/2024 verrà stipulata ulteriore contrattazione.

#### Art. 40 – Caratterizzazioni della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica del reale svolgimento delle attività rispetto all'incarico attribuito.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50 % di quanto previsto inizialmente.
4. Qualora intervengano situazioni di rifiuto, revoca o assenze significative, il compenso verrà erogato in ragione della durata dell'incarico svolto.
5. Si prevede la facoltà di revoca dell'incarico, in corso di svolgimento, da parte del Dirigente Scolastico, in caso di assenze che rendano impossibile l'assolvimento dell'incarico o in presenza di elementi che connotano il mancato conseguimento degli obiettivi. Il provvedimento di revoca debitamente motivato viene portato a conoscenza della RSU.
6. Per gli incarichi legati all'effettiva presenza in servizio del titolare e non rinviabili, in caso di assenza del titolare l'incarico è conferito ad altra persona per il tempo limitato all'assenza e secondo i criteri stabiliti.
7. I compensi relativi a intensificazioni nel caso vi fossero assenze superiori a 15 gg saranno ridotti e ridistribuiti in forma proporzionale fra i presenti in servizio.

Letto e sottoscritto

Parte pubblica

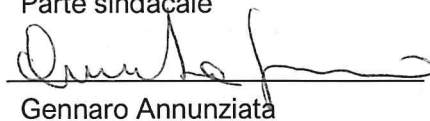


Tecla Gaio

Dirigente scolastica

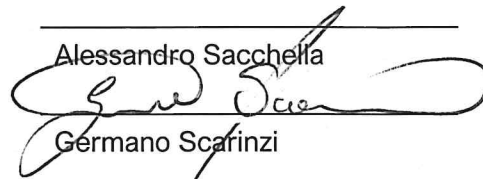
Parte sindacale

RSU:



Gennaro Annunziata

Alessandro Sacchella



Germano Scarfinzi



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA 2 DI GAVARDO

25085 GAVARDO (BS) P.ZZA DE MEDICI, 26 C.F. 96037260179 C.M. BSMM205007

TABELLA A

## MOF 2023/2024

RESIDUI MOF 2022/2023	DOCENTI	ATA
FIS 2022/2023	2.506,68	15,70
FUNZIONI STRUMENTALI		
INCARICHI SPECIFICI		8,07
TOTALE RESIDUI FIS 2022/2023 capitoli 2555/05	2.506,68	23,77
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	72,71	
AREE A RISCHIO	2.226,25	
TOTALE RESIDUI MOF 2022/2023	4.829,41	

MOF 2023/2024	ASSEGNATO
FIS 2023/2024	10.757,36
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	3.036,33
FUNZIONI STRUMENTALI	2.501,76
INCARICHI SPECIFICI	1.022,22
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE DEI COLLEGHI ASSENTI	559,10
TOTALE MOF 2023/2024 ASSEGNATO	17.876,77

*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten signature]*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA 2 DI GAVARDO  
25085 GAVARDO (BS) P.ZZA DE MEDICI, 26 C.F. 96037260179 C.M. BSMM205007

TABELLA B

CALCOLO PARTE VARIABILE INDENNITA' DSGA				
a) azienda agraria,	€ 1.220,00	da moltiplicare per il numero delle aziende funzionanti presso l'istituto		
b) convitti ed educandati annessi	€ 820,00	da moltiplicare per il numero dei convitti e degli educandati funzionanti presso l'istituto		
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico, istituti di secondo grado aggregati ed istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)		€ 750,00
d) scuole medie, scuole elementari e licei non rientranti nelle tipologie di cui alla lettera c)	€ 650,00			
e) Complessità organizzativa	€ 30,00	valore unitario da moltiplicare per il numero del pers. docente in organico dell'autonomia + personale ATA in org. di diritto	29	€ 870,00
<b>PARTE VARIABILE INDENNITA' DSGA</b>				<b>€ 1.620,00</b>

CALCOLO PARTE FISSA INDENNITA' DSGA		
Quota fissa annua		2.764,20 €
Compenso Individuale Accessorio Ass.ti amm.vi		1.050,00 €
Differenza tra Ind. Dir. (Quota fissa) e CIA Ass.ti Amm.vi		1.714,20 €

<b>INDENNITA' DI DIREZIONE DSGA</b>		<b>€ 3.334,20</b>
-------------------------------------	--	-------------------

<b>SOSTITUZIONE DSGA</b>	<b>30 GIORNI</b>		<b>€ 277,86</b>
--------------------------	------------------	--	-----------------

*[Handwritten signatures]*





Ministero dell'Istruzione e del Merito

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA 2 DI GAVARDO

25085 GAVARDO (BS) P.ZZA DE MEDICI, 26 C.F. 96037260179 C.M. BSMM205007

TABELLA C

**DEFINIZIONE FIS DECURTATO DELL'INDENNITA' DSGA E SOSTITUTO**

**DEFINIZIONE QUOTA INDENNITA' DSGA E SOSTITUTO NUOVI PARAMETRI**

INDENNITA' DSGA	3.334,20
SOSTITUZIONE DSGA	277,86
<b>TOTALE</b>	<b>3.612,06</b>

**DEFINIZIONE FIS 2023/2024 DECURTATO IND. DSGA NUOVI PARAMETRI**

FIS 2023/2024	10.757,36
INDENNITA' DSGA E SOSTITUTO	3.612,06
<b>DISPONIBILITA' FIS 2023/2024</b>	<b>7.145,30</b>

**DEFINIZIONE FIS + VALORIZZAZIONE 2023/2024**

DISPONIBILITA' FIS 2023/2024	7.145,30	
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	3.036,33	
<b>TOTALE FIS 2023/2024</b>	<b>10.181,63</b>	
DISPONIBILITA' FIS 2023/2024 DOCENTI	70%	7.127,14
DISPONIBILITA' FIS 2023/2024 ATA	30%	3.054,49

**RIDISTRIBUZIONE DELLE ECONOMIE 2022/2023 € 4756,70**

	DOCENTI	ATA
<b>RIDISTRIBUZIONE DELLE ECONOMIE 2022/2023 € 4756,70</b>	<b>4.382,93</b>	<b>373,77</b>

**TOTALE RISORSE**

	DOCENTI	ATA
<b>RISORSE 2023/2024</b>	<b>7.127,14</b>	<b>3.054,49</b>
<b>ECONOMIE 2022/2023</b>	<b>4.382,93</b>	<b>373,77</b>
<b>TOTALE RISORSE 2023/2024</b>	<b>11.510,07</b>	<b>3.428,26</b>

*Autentico*  
*Scuola*



Ministero dell'Istruzione

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA 2 DI GAVARDO

25085 GAVARDO (BS) P.ZZA DE MEDICI, 26 C.F. 96037260179 C.M. BSMM205007

TABELLA D

	lordo dipendente
<b>Quota FUNZIONI STRUMENTALI</b>	<b>€ 2.501,76</b>
FUNZIONE STRUMENTALE 1	
<b>PTOF/RAV/BILANCIO SOCIALE</b>	<b>€ 833,92</b>
FUNZIONE STRUMENTALE 2	
<b>NUOVE TECNOLOGIE DIGITALI E DDI</b>	<b>€ 833,92</b>
FUNZIONE STRUMENTALE 3	
<b>RICERCA SPERIMENTAZIONE SVILUPPO</b>	<b>€ 833,92</b>
	<b>€ 2.501,76</b>

<b>Quota INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>€ 1.022,22</b>		
<b>Quota Assistenti Amministrativi 35%</b>	<b>€ 357,78</b>		
<b>Quota Collaboratori scolastici 65%</b>	<b>€ 664,44</b>		
<b>Assistenti Amministrativi 35%</b>			
	unità	quota unit.	lordo dipendente
<b>Pratiche PASSWEB, ricostruzioni di carriera</b>	<b>1</b>	<b>€ 178,89</b>	<b>€ 178,89</b>
<b>Supporto Esami CILS (generazione Pago PA candidati e controllo pagamenti a SIDI)</b>	<b>1</b>	<b>€ 178,89</b>	<b>€ 178,89</b>
			<b>€ 357,78</b>
<b>Quota Collaboratori scolastici 65%</b>			
	unità	quota unit.	lordo dipendente
<b>Pronto Soccorso</b>	<b>4</b>	<b>€ 94,90</b>	<b>€ 379,60</b>
	<b>2</b>	<b>€ 79,08</b>	<b>€ 158,16</b>
	<b>2</b>	<b>€ 47,45</b>	<b>€ 94,90</b>
	<b>1</b>	<b>€ 31,78</b>	<b>€ 31,78</b>
			<b>€ 664,44</b>

Gli incarichi per il Pronto soccorso saranno assegnati dopo l'assolvimento dell'obbligo di formazione e aggiornamento.



Ministero dell'Istruzione e del Merito

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA 2 DI GAVARDO

25085 GAVARDO (BS) P.ZZA DE MEDICI, 26 C.F. 96037260179 C.M. BSMM205007

TABELLA E/a

TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER LA CONTRATTAZIONE DOCENTI					€ 11.510,07
<b>PROGETTO RINFORZO E POTENZIAMENTO</b>	docenti	ore pro capite	ore totali		importo totale
Corsi alfabetizzazione Desenzano	1	9	9		€ 346,50
<b>COORDINAMENTO</b>	docenti			importo unitario	importo totale
COORDINATORE 2 CORSI L2	6			105	€ 630,00
COORDINATORE 3 CORSI L2	1			157,5	€ 157,50
COORDINATORE 4 CORSI L2	4			210	€ 840,00
COORDINATORE 2 CORSI 1° LIV. 1° PER.	4			420	€ 1.680,00
COORDINATORE 2 CORSI 1° LIV. 2° PER.	3			210	€ 630,00
					€ 3.937,50
<b>COMMISSIONI</b>	docenti	ore pro capite	ore totali	importo unitario	importo totale
Commissione PTOF	3	9	27	173,25	€ 519,75
Commissione Ricerca	4	11	44	211,75	€ 847,00
Commissione Informatica	2	2,30	5	48,13	€ 96,26
			76		€ 1.463,01
<b>REFERENTI INCARICHI</b>	docenti			importo unitario	
Collaboratori del Dirigente	2			€ 805,52	€ 1.611,04
Coordinamento esami CILS e DM 2010	1			€ 800,02	€ 800,02
					€ 2.411,06
<b>DISAGIO PER LAVORO ARTICOLATO SU PIU' SEDI</b>	docenti	coefficiente		importo unitario	importo totale
Docenti in servizio su 1 sede oltre luogo di res.	7	7		€ 40,00	€ 280,00
Docenti in servizio su 2 sedi oltre luogo di res.	8	16		€ 80,00	€ 640,00
Docenti in servizio su 3 sedi oltre luogo di res.	4	12		€ 120,00	€ 480,00
Docenti in servizio su 4 sedi oltre luogo di res.	3	12		€ 160,00	€ 480,00
Docenti in servizio su 5 sedi oltre luogo di res.	1	5		€ 200,00	€ 200,00
					€ 2.080,00
<b>DISPONIBILITA' PER LAVORO SUI CORSI DI SECONDO PERIODO</b>	docenti	coefficiente		importo unitario	importo totale
Docenti in servizio sul 2° per. 1 corso	9	9		€ 84,800	€ 763,200
Docenti in servizio sul 2° per. 2 corsi	3	6		€ 169,600	€ 508,800
					€ 1.272,00



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI CPIA 2 DI GAVARDO  
25085 GAVARDO (BS) P.ZZA DE MEDICI, 26 C.F. 96037260179 C.M. BSMM205007

TABELLA E/b

<b>TOTALE FIS ATA</b>			<b>3.428,260</b>
FIS ASSISTENTI AMMINISTRATIVI 35%	2		1.199,890
FIS COLLABORATORI SCOLASTICI 65%	10		2.228,370

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	unità	quota unit.	IPOTESI B
INTENSIFICAZIONE PER LAVORO AGGIUNTIVO	2	300,00	600,000
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	2	299,940	599,880
			1199,880

COLLABORATORI SCOLASTICI	unità	quota unit.	IPOTESI B
INTENSIFICAZIONE ORARIO DOPO LE 22.00	1	300,00	€ 300,00
INTENSIFICAZIONE ORARIO DOPO LE 23.00	1	300,00	€ 300,00
INTENSIFICAZIONE ORARIO DOPO LE 23.00	1	200,00	€ 200,00
			€ 800,00

ASSISTENZA ALLESTIMENTO POSTAZIONI INFORMATICHE	2		€ 300,00
---	---	--	----------

INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO			
INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO + SEDI 1 COEFF. 8*	1		300,90
INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO + SEDI 1 COEFF. 5*	1		188,05
INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO + SEDI 1 COEFF. 4*	1		150,45
INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO + SEDI 1 COEFF. 3*	2		225,70
INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO + SEDI 1 COEFF. 2*	2		150,44
INTENSIFICAZIONE ORARIO SPEZZATO + SEDI 1 COEFF. 1*	3		112,83
			1.128,370

<b>TOTALE COMPENSI COLLABORATORI SCOLASTICI</b>			<b>2.228,370 €</b>
---	--	--	--------------------

- \* per il calcolo del coefficiente indicatore del disagio si sono tenuti in considerazione due parametri
- le sedi di servizio esclusa quella del paese di residenza;
  - tutte le volte che il dipendente effettua l'orario spezzato.